

**Il Direttore Generale del Servizio Valutazione Impatto Ambientale  
del Ministero dell'Ambiente**

**di concerto con  
Il Direttore Generale delle Miniere  
Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato**

**VISTI** l'art. 2, lett.d) della legge 8 luglio 1986 n. 349; l'art. 7 della legge 29 giugno 1939 n. 1497; l'art. 82 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616; l'art. 1 della legge 8 agosto 1985 n. 431; il decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29;

**VISTA** la domanda di autorizzazione in via surrogatoria inoltrata in data 21 dicembre 1993 (prot. n. 9596 N.I.A./B.7) al Ministero dell'Ambiente dal Sig. Iannone Carlo, legale rappresentante della M.E.C.A. S.r.l., per la prosecuzione della coltivazione ed il recupero ambientale della cava di materiale calcareo-dolomitico, sita in località Coperchia in comune Pellezano (SA), individuata nel Foglio n. 3 della mappa catastale del Comune di Pellenano (SA) - particelle 166 p, 167, 170, 207, 213, 250, 251, 255, 256, 259, 267, 268, 401 p;

**PRESO** atto che in data 20 novembre 1993 la Ditta succitata aveva inoltrato alla Provincia di Salerno, competente in prima istanza, richiesta della predetta autorizzazione e che in data 10 dicembre 1993 con nota prot. n. 36119, il Presidente della Provincia dichiarava l'impossibilità da parte della Provincia di provvedere all'istruttoria della pratica per la mancata operatività della Commissione per la tutela dei beni ambientali, competente ad esprimere parere tecnico ai sensi della L.R. 23 febbraio 1982 n. 10;

**VISTO** il verbale del 14 febbraio 1994 del sopralluogo effettuato nell'area di intervento il 4 febbraio 1994 da tecnici del Servizio V.I.A. del Ministero dell'Ambiente, al quale hanno preso parte, su richiesta del Ministero del 1 febbraio 1994 (nota prot. n. 862 N.I.A.IB.7) anche rappresentanti del Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;

**RILEVATO** che sul sito in esame grava un vincolo ex legge 8 agosto 1985 n. 431, art.1, lett. g per la presenza nella zona di ampliamento di un bosco ceduo misto di recente taglio;

**VISTA** la documentazione tecnica inoltrata in allegato all'istanza che si compone del progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava;

**VISTA** la nota del Ministero dell'Ambiente del 4 marzo 1994 prot. n. 1773 N.I.A./B.7 nella quale è stata richiesta alla Ditta una revisione del progetto proposto anche sulla base delle risultanze del citato sopralluogo nel sito d'intervento;

**VISTE** le note del 10 maggio 1994, del 23 settembre e del 5 dicembre 1994 con le quali la Ditta ha trasmesso gli elaborati a modifica ed integrazione del progetto originariamente inoltrato;

**VISTE** le relazioni istruttorie del 25.10.94 e del 16.10.95;

**CONSIDERATO** che la documentazione di progetto corredata da quella fotografica, consente una chiara comprensione degli interventi proposti, che consistono in sintesi:

- nel piano di coltivazione articolato in quattro fasi di durata complessiva pari a venti anni, nell'arco dei quali è stimata l'estrazione di totali 1.827.000 mc circa di materiale calcareo dolomitico. In particolare, nelle prime tre fasi, di durata complessiva pari a dieci anni, è prevista l'estrazione di 987.000 mc circa di materiale utile mediante ampliamento del fronte esistente con coltivazione discendente a gradoni; nella quarta fase (dall'undicesimo al ventesimo anno di attività), è proposto l'approfondimento del piazzale di cava con l'asportazione di 840.000 mc di materiale;
- nel piano di recupero ambientale, articolato in fasi analoghe e contestuali a quelle di coltivazione. Contestualmente alle prime tre fasi di coltivazione è prevista preliminarmente la sistemazione del fronte esistente con interventi di rimodellamento e di rivegetazione, quindi, la progressiva sistemazione dei gradoni di cava che verranno via via coltivati. Al termine della quarta fase di coltivazione è previsto di riportare in quota il fondo-cava con parziali colmate degli scavi a fossa con materiale inerte;

**RILEVATO** che, poichè i quantitativi di materiale di scarto prodotti all'interno del cantiere non risulterebbero sufficienti per le citate colmate, la Ditta ME.CA. sta verificando la possibilità di reperire all'esterno il quantitativo necessario di materiale inerte e che dette verifiche sono allo stato attuale in corso;

**RITENUTO** di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione limitatamente alle prime tre fasi del piano di coltivazione e di recupero ambientale del progetto proposto, subordinando il rilascio dell'autorizzazione della quarta fase del progetto alla verifica della corretta esecuzione del progetto presentato e del recupero ambientale, nonché alla verificata disponibilità di materiale inerte (secondo la classificazione del D.P.R. 915/82 e della Deliberazione del 27.7.94 del Comitato Interministeriale e successive modifiche ed integrazioni) per le colmate dei previsti scavi a fossa;

### **AUTORIZZA**

ai sensi dell'art. 7 della legge 29 giugno 1939 n. 1497 la Ditta M.E.C.A. S.r.l. con sede in Salerno Via Piacenza 12 alla prosecuzione dell'attività estrattiva ed al recupero ambientale della cava in località Coperchia in Comune di Pellezano (SA) in conformità ai contenuti delle prime tre fasi del progetto proposto (elaborati datati dicembre 1993 e maggio 1994 a firma dell'ing. Roberto Agostino).

L'inizio dei lavori è subordinato al rilascio dell'autorizzazione ai sensi della legge regionale n°54/85 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè all'avvenuto versamento del deposito cauzionale con le modalità previste all'art. 6 della citata legge regionale;

## **PRESCRIVE**

che l'attuazione dei suddetti interventi sia subordinata all'osservanza delle seguenti condizioni:

- verifica della corretta attuazione dei lavori e della conformità degli stessi al progetto da autorizzarsi da parte della Regione Campania secondo le modalità previste dall'art. 25 della L.R. 54/85;
- indirizzo e vigilanza del Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno sui previsti interventi di rivegetazione dell' area di cava;
- obbligo di concludere i lavori di recupero ambientale della cava entro l'anno successivo al termine della terza fase di progetto di coltivazione.

Il presente provvedimento con allegata copia del progetto è comunicato alla M.E.C.A. S.r.l., alla Regione Campania - Assessorato all'industria ed Artigianato - Ufficio Cave ed al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno per gli adempimenti di competenza.

Roma lì, 14 Marzo 1996

Il Direttore Generale del Servizio  
Valutazione Impatto Ambientale

Il Direttore Generale delle Miniere